

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 48-3758

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Variante in cavo interrato a 220 kV all'esistente elettrodotto a 220 kV "Pianezza-Leini" nel Comune di Venaria Reale.

A relazione dell'Assessore Giordano:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20110000739 del 01 aprile 2011 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione della Variante in cavo interrato a 220 kV all'esistente elettrodotto a 220 kV T.234 “Pianezza-Leini”, nei pressi di Via Amati, nel comune di Venaria Reale.

L'intervento in oggetto scaturisce da un'apposita prescrizione contenuta nel Decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente n. DSA-DEC-2009-0000245 del 3 aprile 2009 successivamente ripresa nel decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 55/03/2009 del 30 giugno 2009 correlato all'autorizzazione della Centrale Termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW della Iren Energia S.p.A., connessa in entra-esce all'esistente elettrodotto T.234 a 220 kV “Pianezza – Leini”. Tale prescrizione, tesa a risolvere le possibili criticità correlate all'aumento dei campi elettromagnetici nell'area del parco giochi sito nei pressi di Via Amati in Comune di Venaria Reale per effetto dell'atteso aumento della portata del citato elettrodotto “Pianezza-Leini”, prevedeva infatti l'obbligo per il proponente di pervenire, entro il termine fissato per l'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione dell'impianto, alla sottoscrizione di un accordo con Terna S.p.A. volto a garantire la risoluzione della paventata criticità, anche in considerazione dell'interferenza nella citata area di due altre linee a 132 kV. In ottemperanza di tale prescrizione, entro i termini stabiliti dalla stessa, veniva successivamente concordata tra Iren Energia S.p.A. e Terna S.p.A. una soluzione di interramento della linea in oggetto, nella campata compresa tra i sostegni 39 e 40, non rilevandosi spazi utili a consentire lo spostamento della stessa in configurazione aerea.

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un cavidotto per un tratto pari a circa 500 m e la realizzazione di due nuovi sostegni portaterminali che avranno la funzione di consentire la transizione tra l'elettrodotto aereo e quello in cavo. Il progetto, inoltre, prevede la dismissione e la demolizione del corrispondente tratto di elettrodotto aereo. La soluzione di cavo interrato in progetto attraverserà Corso Garibaldi e Via Amati, sottopassando la linea Ferroviaria “Torino Ceres”.

Grazie a questo intervento, all'interno dell'area giochi in argomento il valore di riferimento di induzione magnetica si manterrà entro i limiti dell'obiettivo di qualità dei 3 micro Tesla stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0008519 del 03/10/2011, ha chiesto alla Regione Piemonte – Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

Successivamente, in data 30/11/2011 si è svolta la Conferenza dei Servizi, presso il Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0024051 del 01/12/2011. Durante tale conferenza, il rappresentante del MiSe-DGERM ha rilevato un positivo orientamento delle Amministrazioni coinvolte per l'approvazione del progetto.

In attuazione delle DD.G.R. n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Innovazione, Ricerca e Università – Settore Politiche energetiche, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 09 marzo 2012, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto, nell'ambito di una prima valutazione dei suoi contenuti sono state verificate le situazioni di esposizione ai campi elettromagnetici prese a riferimento dal Proponente per l'area giochi a seguito della realizzazione dell'opera, valutando gli opportuni accorgimenti da adottarsi, con particolare riguardo alla gestione della situazione temporanea determinata dall'ormai avvenuta entrata in esercizio della Centrale IREN e il conseguente aumento dei carichi sull'elettrodotto in oggetto.

Nel corso della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- il rappresentante del Settore Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, prendendo atto della dichiarazione del Proponente contenuta negli elaborati progettuali inerente ai valori di esposizione della popolazione residente ai campi magnetici, rileva il complessivo rispetto dell'obiettivo di qualità (3 microtesla) stabilito dalla normativa vigente.

Inoltre, durante i lavori della stessa Conferenza dei Servizi si è dato atto dei seguenti pareri pervenuti:

- parere della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economica montana e Foreste - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino espresso con nota n. 20106 del 5 marzo 2012, in cui non rilevandosi interferenze dell'intervento previsto con corsi d'acqua soggetti a tutela da parte dell'Amministrazione regionale ai sensi del R.D. 523/1904, si esprime il nulla osta alla esecuzione delle opere;

– nota n. 7902/DB0821 del 7 marzo 2012 del Settore Programmazione operativa, con cui si esprime parere favorevole in merito all'intervento proposto, rilevando come il progetto sia conforme rispetto allo strumento urbanistico vigente e richiedendo:

- che vengano acquisiti l'autorizzazione di cui al D.P.R. 753/80 in ordine al vincolo della fascia di rispetto ferroviaria e il parere del Settore regionale Grandi Rischi industriali in merito all'interessamento della fascia di rispetto di impianti industriali pericolosi, come indicata dal PRGC di Venaria Reale;
- che venga adeguato lo strumento urbanistico generale vigente con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. Richiede altresì copia dell'aggiornamento cartografico del piano urbanistico sopraccitato;

– nota n. 21575 del 08/03/2012 del Settore Tecnico Opere Pubbliche, in cui non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera e si prescrive il termine temporale di tre mesi per la demolizione del tratto di linea aerea sottesa alla variante in progetto. Viene altresì richiesto al Proponente di fornire i dati informatici relativi al tracciato dell'elettrodotto al fine di aggiornare il catasto regionale delle linee elettriche;

Successivamente sono stati acquisiti i seguenti contributi:

– il Settore Reti ferroviarie ed Impianti Fissi, con nota n. 1939/Db12021 del 14 marzo 2012, esprime l'assenso all'Intesa regionale, trasmettendo copia della Determina Dirigenziale n. 63 del 12/03/2012 con la quale il medesimo Settore regionale ha rilasciato alla Società GTT, ai sensi del DPR n. 753 del 11/07/1980, il nulla osta all'attraversamento della linea ferroviaria Torino-Ceres, nell'ambito dell'approvazione del Progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

– Arpa Piemonte – Dipartimento tematico radiazioni, con nota n. 0029388 del 21/03/2012 dichiara di aver verificato la correttezza dei livelli di campo magnetico effettuata dal proponente, rilevando lungo tutto il tracciato della variante in cavo il rispetto del limite di campo magnetico nonché, nelle normali condizioni di esercizio, dell'obiettivo di qualità conseguito anche mediante un'opportuna configurazione delle fasi. Afferma, inoltre, che l'intervento nel suo complesso comporta una netta diminuzione dei livelli di campo magnetico generato dalla presenza di tutte le linee nel parco giochi. ARPA Piemonte richiede inoltre che, nella fase di progettazione esecutiva, venga fornita l'ampiezza della "fascia di attenzione" corrispondente al valore di riferimento di $0.5\mu T$. Infine, con particolare riguardo alla gestione della fase temporanea della linea, determinata dall'entrata in esercizio della Centrale IREN e coincidente con il periodo di costruzione e messa in esercizio della variante in cavo in esame, il Dipartimento tematico radiazioni dell'Arpa prescrive le seguenti misure preventive, da applicarsi in attesa della realizzazione dell'interramento:

1. Terna dovrà fornire ad Arpa, con modalità e cadenza esplicitate nel seguito, i dati di corrente in transito nelle 3 linee durante tutta la fase transitoria, in attesa della realizzazione dell'interramento. In questo modo, Arpa potrà verificare il realizzarsi di condizioni più elevate di carico, e predisporre misure di campo magnetico qualora ne rilevi la necessità.

2. Terna dovrà fornire ad Arpa e ad IREN il programma annuale di indisponibilità della linea a 220 kV "Torino Nord-Pianezza", comunicando tempestivamente le eventuali situazioni di fuori servizio della stessa, con possibile aumento dei carichi sulla linea "Torino Nord-Leini".

3. Nei periodi di fuori servizio della linea “Torino Nord–Pianezza”, Arpa solleciterà IREN, affinché contenga l'immissione di corrente sulla linea “Torino Nord-Leinì” al di sotto di 700 A.

4. Nei periodi di fuori servizio della linea “Torino Nord–Pianezza”, Terna dovrà fornire ad Arpa i dati di corrente in transito nelle 3 linee con cadenza giornaliera, ai fini della verifica del funzionamento del meccanismo di contenimento dei carichi sopra descritto. Per contro, nei periodi di normale funzionamento della rete, tali dati saranno forniti con cadenza settimanale. In tali periodi, infatti, essendo la corrente (in normali condizioni di carico della linea) generalmente contenuta al di sotto dei 630 A, l'acquisizione dei dati ha mera funzione di caratterizzazione dello storico dell'esposizione della popolazione e di valutazione dell'utilità di effettuazione di misure ad integrazione del calcolo teorico.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti. Si raccomanda, in ultimo, di garantire che le aree di cantiere non pavimentate, le vie di transito e di accesso e gli eventuali stoccaggi di materiali inerti e pulverulenti siano mantenuti con un costante grado di umidità per evitare il sollevamento di polveri;

per la gestione degli inerti

- si prescrive che il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico venga adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Si raccomanda uno smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla demolizione del tratto di linea esistente interessato dal progetto;

per il rumore e le vibrazioni

- in considerazione del fatto che, in alcuni tratti, i lavori di posa dell'elettrodotto sono in prossimità di recettori, si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico;

per la componente paesaggistica e i ripristini

- si prescrive che i basamenti in calcestruzzo per l'ancoraggio dei nuovi tralicci in acciaio siano interrati il più possibile e, per quanto tecnicamente fattibile, adeguatamente ricoperti e livellati con il materiale di risulta degli scavi;

- si prescrive che le superfici interessate dai lavori e le zone di cantiere siano oggetto di pronto ed accurato ripristino tipologico e vegetativo al fine di assicurare un corretto raccordo ed inserimento delle nuove opere in progetto con il contesto considerato;
- si prescrive infine che, al termine dei lavori, i cantieri vengano tempestivamente smantellati e venga effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'intervento permette di migliorare la situazione attualmente esistente sull'area del parco giochi nei pressi di Via Amati a Venaria Reale, con riferimento all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, e risulta essere di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;
visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;
vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;
vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;
vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;
vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.A. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio della variante in cavo interrato a 220 kV all'esistente elettrodotto a 220 kV "Pianezza-Leini" nel comune di Venaria Reale;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;
2. delle prescrizioni relative alle misure da porre in atto per la gestione della fase temporanea nelle more della realizzazione della variante in cavo;
3. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
4. dell'impegno da parte del proponente a completare gli interventi di dismissione e recupero del tratto di linea aerea sottesa alla variante, con ripristino dei luoghi, entro tre mesi dall'entrata in

esercizio del nuovo elettrodotto in progetto, nonché a fornire i dati informatici relativi al tracciato della linea realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Comune di Torino, a Terna S.p.A. e a Iren Energia S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)